

KAKEBO - Spiegazione e Istruzioni

Il Takebo è un metodo di origine Giapponese che serve per tener sotto controllo le proprie finanze organizzando entrate ed uscite in tabelle. Esistono moltissime versioni del Takebo, ci sono libri, software, app, file di excel e PDF come questo.

Io ne ho realizzato una mia personale versione, adattandola alle mie esigenze, creando un mix delle varie versioni che ho trovato in rete e aggiungendo una sezione legata alla regola del 50-20-30 orientata alla gestione delle finanze.

Oltre alle pagine di istruzioni nel file ne sono presenti altre due che dovranno essere stampate in 12 copie l'una (una per ogni mese). La prima pagina contiene 5 tabelle, mentre la seconda solamente una.

La tabella **Uscite variabili** presente nella seconda pagina consente di registrare tutte le spese non fisse affrontate nel mese. Per ogni spesa va indicato il giorno (es. Lunedì 12), la voce di spesa (es. Spesa al supermercato), l'importo (es. 85€) e la categoria (es. Vitto). Sulle categorie conviene fare un piccolo ragionamento, suddividere le spese in categorie è utile per capire dove vanno a finire i soldi e di conseguenza capire dove andare a cercare soluzioni (ad esempio sapere che per la spesa casalinga se ne vanno 500€/mese, per l'animale domestico 120€/mese, per le bollette 140€/mese ecc...). Questo foglio contiene poco più di 30 righe, se non bastano è sufficiente stampare un altro foglio e inserire lo stesso mese nell'intestazione. Le categorie sono assolutamente personali e vanno in base a cosa si vuole monitorare e possono variare nei mesi. Due piccoli consigli sulla pagina delle uscite variabili, se sapete già di avere alcune spese pianificate per i mesi avvenire inseritele in anticipo (se a gennaio sapete che a luglio dovete spendere 200€ di assicurazione inseritelo da subito sul foglio di luglio, se dovete fare un regalo segnate la voce senza mettere l'importo). Le spese piccole invece, come il caffè al bar, possono diventare un fastidio da gestire (se uno beve 2 caffè al giorno si troverebbe 2 pagine solo di caffè), per questo tipo di spesa consiglieri di tenerle segnate su un foglietto a parte e inserirle come unica voce a fine mese (es. Mercoledì 31, Colazione al bar, 60€, Bar e Ristoranti). Per quanto riguarda le spese con carta di credito (essendo addebitate il mese seguente) potete decidere di indicarle nel giorno in cui avete fatto l'acquisto o nella pagina del mese seguente al giorno in cui viene addebitata la carta (l'importante è fare sempre nello stesso modo e non variare ogni volta), io personalmente preferisco la seconda soluzione.

Tornando al foglio uno, la tabella **Uscite fisse** permette di registrare tutte quelle spese ricorrenti ogni mese (abbonamenti TV, rate finanziamento/mutuo ecc..), conoscendole già in anticipo potete inserirle a inizio anno per tutti i 12 mesi. Qui ci sono una decina di righe, se non bastano potete stampare una seconda pagina o accorpate più voci (ad esempio un'unica voce che comprende tutti gli abbonamenti TV), queste spese scrivetele a matita, potrebbero subire variazioni nel tempo e a fine mese le definite a penna.

Le informazioni sono le stesse presenti nella tabella delle uscite variabili della prima pagina. Fino a questo punto i dati vanno registrati giornalmente mentre il resto delle tabelle va compilato quando il mese è terminato.

La tabella **Categorie uscite** è la prima in cui serve la calcolatrice, nella prima colonna riportate tutte le categorie di spesa che avete inserito fino ad ora, nella seconda colonna la somma degli importi (qui vanno sommate uscite fisse e variabili), il solo compilare questa tabella probabilmente sarà di aiuto a capire molte informazioni.

La tabella **entrate** dovrebbe spiegarsi da sé, si registrano le entrate del mese, sono presenti solo tre righe (di solito c'è una riga fissa che è lo stipendio, una che può esserci ogni tanto, tredicesime, dividendi, regali,... e una extra in caso di necessità).

La tabella **situazione mese** deve contenere il totale delle entrate, il totale delle uscite fisse, il totale delle variabili e il saldo del mese calcolato come: $\text{Totale entrate} - \text{Totale uscite fisse} - \text{Totale uscite variabili} = \text{Saldo mese}$. E' auspicabile che il saldo del mese sia un valore positivo.

Passiamo all'ultima tabella, quella un pò più complessa da gestire. Si tratta dalle regola del **50-30-20** ideata da una senatrice americana e professoressa di Harvard come regola definitiva per gestire i propri soldi (troverete moltissime informazioni online).

La regola di base dice che il 50% delle proprie entrate dovrebbe essere destinato alle necessità (affitto, assicurazioni, supermercato, bollette, trasporto pubblico), il 30% destinato al tempo libero (vestiti, palestra, bar, ristoranti) e il restante 20% dovrebbe essere dedicato a pagare grossi debiti (come mutui o finanziamenti) o a forme di investimento.

Veniamo alla tabella, nella prima colonna va inserito l'importo previsto calcolato in base alle entrate del mese. Se ad esempio in un mese ho un totale di entrate di 1500€ mettere nella colonna previsto di necessità il 50% di 1500€, vale a dire 750€, nel tempo libero il 30% che sono 450€ e nel risparmio il 20% ovvero 300€. Fatte le previsioni compiliamo la colonna con i valori reali risommando tutte le uscite fisse e variabili secondo queste tre categorie. A volte può essere difficile capire se una spesa va nelle necessità o nel tempo libero e non è uguale per tutti. Un nuovo cellulare potrebbe essere tempo libero ma se lo uso principalmente per lavoro diventa una necessità, il suo valore potrebbe finire al 50% nella necessità e al 50% nel tempo libero.

Nella colonna **Residuo precedente** devo copiare i valori di saldo del mese precedente (il mio sistema è su base annuale quindi a gennaio i valori di questa colonna restano a zero), nell'ultima colonna calcolo il saldo come il valore previsto meno il reale più il residuo del mese precedente (attenzione che può essere negativo e in quel caso va sottratto)

SALDO = PREVISTO - REALE + RESIDUO PRECEDENTE

Per essere allineati con l'obiettivo le tre caselle della colonna saldo dovrebbero tendere allo zero.

MESE DI _____ / _____

USCITE FISSE		
GIORNO	VOCE	IMPORTO

CATEGORIE USCITE	
CATEGORIA	IMPORTO

ENTRATE	
GIORNO	VOCE

SITUAZIONE MESE	
TOTALE ENTRATE	
TOTALE USCITE FISSE	
TOTALE USCITE VARIABILI	
SALDO MESE	

50 - 30 - 20			
CATEGORIA	PREVISTO	REALE	SALDO
NECESSITA 50			
TEMPO LIBERO 30			
RISPARMIO 20			

